



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Gli gnomi e le fate**

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

*Settore: Assistenza*

*Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale*

Codice: 3

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Implementare quantità e qualità delle attività a sostegno della genitorialità e per la partecipazione attiva del nucleo familiare alla gestione della struttura educativa

Aumentare il supporto personalizzato, al bimbo e al nucleo familiare nell'inserimento dei bambini disabili e dei bambini di nuclei familiari immigrati

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Collaborazione alla messa a fuoco dell'obiettivo e all'elaborazione di un programma annuale di interventi, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa

Predisposizione dell'elaborato scritto e preparazione copie per le famiglie. Archiviazione cartacea e digitale del materiale prodotto

Partecipazione alla riunione con i genitori: autopresentazione e definizione del proprio ruolo.

Partecipazione ai laboratori per la preparazione dei regali o dei costumi, all'allestimento degli spettacoli, all'allestimento dei locali per le feste finali: ruolo operativo e di programmazione

Partecipazione agli incontri. Gestione della segreteria organizzativa: contatto con le dietiste, coordinamento orari degli incontri formativi, preparazione materiale formativo, predisposizione grafica e stampa menù

Partecipazione ai laboratori di realizzazione dei costumi, alla preparazione dei piatti tipici, collaborazione ai momenti di testimonianza culturale, con ruoli di segreteria organizzativa: ricerca e stampa materiale informativo, preparazione dispense informative

Gestione della segreteria del comitato (agenda degli incontri, contatto con i referenti della struttura) – tenuta dell'archivio cartaceo e digitale

Realizzazione di foto digitali e di video. Collaborazione con i tecnici per la composizione grafica e digitale dell'elaborato

Partecipazione, con il Coordinatore del servizio, agli incontri personalizzati con i nuclei familiari di bambini disabili o di recente immigrazione. Autopresentazione, gestione della segreteria organizzativa

Collaborazione alla definizione dei turni e alla definizione del piano di verifica, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa

Affiancamento, nel caso di bambini disabili, dei minori in tutte le attività strutturate della giornata educativa (pasti, sonno, gioco, attività motorie...). Supervisione e monitoraggio dello stato emotivo e relazionale del minore, in costante affiancamento e collaborazione con gli educatori

Collaborazione al sostegno dei bambini stranieri nello sviluppo del linguaggio e affiancamento del nucleo familiare nelle fasi di inserimento del bambino e durante tutto l'anno educativo (comprensione della modulistica per l'iscrizione, il pagamento delle rette...).

Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati

Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 11*  
*Numero posti con vitto e alloggio: 0*  
*Numero posti senza vitto e alloggio: 11*  
*Numero posti con solo vitto: 0*

**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

<b>Cod. sede</b>	<b>Denominazione sede att.</b>	<b>Città</b>	<b>Cognome Olp</b>	<b>Nome Olp</b>
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89210>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

**Flessibilità oraria**

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

È preferibile che i candidati siano in possesso della patente B.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

• le “competenze sociali e civiche”, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Laura Vichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenza del progetto. Obiettivi e attività</b></li> <li>- <b>organizzazione tecnica</b></li> <li>- <b>adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</b></li> <li>- <b>modulistica di riferimento</b></li> <li>- <b>figure di riferimento</b></li> <li>- <b>presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</b></li> </ul>	10
<b>Modulo:1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Cristina Cristini	Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico di una Cooperativa sociale di tipo A, inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento le attività e i servizi della Cooperativa Sociale Koinè e della Cooperativa Sociale L'Albero del Pane, le figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione conoscenza della sede di progetto e della sua organizzazione conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini	10
<b>Modulo: 2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Cristina Cristini	Il quadro normativo sui servizi per la prima infanzia nella Regione Toscana <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>La mission educativa nei servizi per la prima infanzia gestiti dalla cooperativa Koinè</b></li> <li>- <b>Il progetto educativo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Gli standard di qualità</b></li> <li>- <b>La formazione del personale</b></li> <li>- <b>Le attività a sostegno della genitorialità</b></li> </ul> </li> <li>- <b>La qualità nei servizi sociali - Carta del servizio educativo per la prima infanzia</b></li> <li>- <b>La L.R. 32: classificazione dei servizi per la prima infanzia;</b></li> </ul>	10

criteri di accreditamento e standard minimi di funzionamento		
<b>Modulo: 3</b>		
Formatore	Temi	Ore
Cristina Cristini	<b>Quadro demografico - dati settoriali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I servizi per la prima infanzia nella Regione Toscana: diffusione territoriale, rapporto tra domanda e offerta</li> <li>- Mutamenti socioculturali e Tendenze demografiche: le modificazioni della famiglia tradizionale (mutamento dei ruoli, consapevolezza della scelta della paternità e maternità, conciliazione dei tempi)</li> <li>- La flessibilità come valore aggiunto: alcune esperienze consolidate</li> </ul>	10
<b>Modulo: 4</b>		
Formatore	Temi	Ore
Cristina Cristini	Pedagogia dell'età evolutiva <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni di pedagogia dell'età evolutiva: l'apprendimento del bambino nei primi anni di vita;</li> <li>- l'importanza delle regole nella crescita del bambino;</li> <li>- obiettivo autonomia;</li> <li>- la relazione con l'adulto educante</li> </ul>	10
<b>Modulo: 5</b>		
Formatore	Temi	Ore
Cristina Cristini	l'organizzazione interna dei servizi: asilo nido e centro gioco educativo <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto educativo: funzione organizzativa e funzione di comunicazione</li> <li>- La strutturazione degli spazi: angolo delle percezioni, angolo di educazione motoria, angolo morbido, spazio sonno e spazio pranzo</li> <li>- L'organizzazione dei tempi: la giornata nel servizio educativo</li> <li>- Bambini speciali: la disabilità nel servizio educativo per la prima infanzia</li> <li>- Società multiculturale e servizi educativi: nuove esigenze organizzative (dieta e calendario annuale) e prospettive di crescita</li> </ul>	10
<b>Modulo: 6</b>		
Formatore	Temi	Ore
Cristina Cristini	Verifica della formazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso</li> <li>- stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi</li> <li>- verifica complessiva della formazione specifica</li> <li>- analisi delle motivazioni</li> </ul>	3
<b>Modulo: 7</b>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)

<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p>		

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

**Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori

volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.